

Pace fiscale, omissioni da regolarizzare Nessuna «riparazione» per i ritardi

ERRORI FORMALI

La circolare 11/E chiarisce gli adempimenti necessari per le diverse violazioni

Messa in regola in 30 giorni se c'è una richiesta da parte del fisco

Luigi Lovecchio

Obbligo di rimozione a geometria variabile per la sanatoria delle irregolarità formali. Oltre alle ipotesi delle violazioni consistenti in meri ritardi, non occorre alcun adempimento i tutti i casi in cui è la stessa norma sanzionatoria

che si limita a disporre l'irrogazione della sanzione.

La circolare 11/E/2019 cerca di fare luce sui casi in cui, ai fini del perfezionamento della definizione all'articolo 9 del Dl 119/2018, è necessario regolarizzare la violazione. A partire dalla tempistica. In particolare, se si tratta di una violazione non riscontrabile con la «diligenza del buon padre di famiglia», la regolarizzazione dovrà avvenire entro trenta giorni da una specifica richiesta del fisco. In caso contrario, bisognerà rimediare entro il 2 marzo 2020.

C'è da augurarsi che questa seconda strada sia la regola e che la rimozione a iniziativa del contribuente sia l'eccezione. Se la violazione viene o è stata contestata entro gennaio 2020, il termine

per la rimozione è il 2 marzo 2020. Se, invece, la lettera dell'amministrazione giunge ad esempio a fine febbraio 2020, la regolarizzazione deve intervenire entro la fine di marzo 2020 (entro 30 giorni).

In tutti i casi in cui la violazione consiste in un ritardo, non occorre fare nulla. Le omissioni dovrebbero invece, in linea di principio, essere sistemate. Così, ad esempio, accade con la mancata risposta a un questionario o la mancata trasmissione di una variazione dati. Lo stesso vale per l'omessa trasmissione della comunicazione di proroga del contratto di locazione, ai fini dell'opzione per la cedolare secca. A questo proposito, la circolare distingue il primo anno di applicazione del regime sostitutivo

dalla comunicazione di proroga.

Nel primo caso, poiché l'eventuale omessa esternazione dell'opzione risulta sanabile con la remissione in bonis, la stessa non potrebbe essere regolarizzata con la procedura all'articolo 9 del Dl 119/2018. Nella seconda eventualità, invece, la dimenticanza del contribuente potrà essere messa a posto con la sanatoria e la successiva comunicazione in ritardo della proroga.

A questo proposito, in base al modificato articolo 3, comma 3 del Dlgs 23/2011, in caso di mancata comunicazione della proroga l'opzione resta valida se il contribuente ha tenuto un comportamento concludente. In questa ipotesi è dovuta la sanzione di 100 euro, che viene azzerata con

la sanatoria in esame.

Alcuni illeciti, per loro natura, non devono essere regolarizzati, anche qualora gli stessi fossero già stati contestati dal fisco. Si tratta ad esempio della detrazione dell'imposta in misura superiore a quella spettante (articolo 6, comma 6, del Dlgs 471/1997). Se il cedente ha assolto l'imposta, cioè la stessa è confluita nella liquidazione di periodo, non bisogna fare nulla.

Al riguardo, le Entrate sposano la tesi della natura innovativa della modifica apportata dalla legge 205/2017. Identica considerazione vale per tutte le ipotesi in cui sia stata adottata per errore la procedura del reverse charge in luogo della fatturazione e viceversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENTRO I CODICI

LOTTA AL NERO

Black list fiscale Ue, 12 paradisi resistono alla trasparenza

Alla prima revisione della black list fiscale Ue - creata nel dicembre 2017, ma che dal prossimo anno dovrebbe vedere aggiornamenti semestrali - escono Aruba, Barbados e le Bermuda. Le ultime due restano ancora nella grey list delle giurisdizioni impegnate nelle riforme (Bermuda per esempio dovrà «illuminare» i fondi comuni di in-

vestimento), mentre per Aruba è riabilitazione piena. Dodici giurisdizioni restano invece per Bruxelles non cooperative e non trasparenti. Si tratta di Samoa americana, Belize, Dominica, Fiji, Guam, Isole Marshall, Oman, Samoa, Trinidad e Tobago, Emirati Arabi, Isole Vergini e Vanuatu.

Tra i motivi, le Samoa e Dominica non applicano lo scambio automatico di info finanziarie, Belize e Fiji non hanno ancora abolito misure fiscali preferenziali, Guam non ha neppure firmato la convenzione multilaterale dell'Ocse sulla reciproca assistenza amministrativa, le Isole Marshall favoriscono le strutture e i meccanismi offshore, l'Oman non ha alcuno strumento di cooperazione. Dodici giurisdizioni restano invece per Bruxelles non cooperative e non trasparenti. Si tratta di Samoa americana, Belize, Dominica, Fiji, Guam, Isole Marshall, Oman, Samoa, Trinidad e Tobago, Emirati Arabi, Isole Vergini e Vanuatu.

2017

LA LISTA NATA DUE ANNI FA

La black list Ue nasce nel dicembre 2017 per monitorare le giurisdizioni non cooperative a livello mondiale

—A.Gal. © RIPRODUZIONE RISERVATA

DEFINIZIONE LITI

Sport dilettantistici, sconto sugli interessi

Società e associazioni pagano fino alla data di emissione dell'atto

Marco Magrini
Benedetto Santacroce

Le società e Asd (associazioni sportive dilettantistiche) pagano la parte degli interessi dovuti per la definizione prendendo a riferimento l'ammontare risultante dall'avviso di accertamento, quindi calcolati di regola fino alla data di emissione dell'atto. Non si tratta di interessi per la rateizzazione decorrente dal 31 maggio 2019, ma dell'ammontare dovuto unitamente all'imposta in contestazione e sanzioni per la definizione agevolata della

lite: l'Agenzia ritiene che in questo caso non sussista un problema di individuazione di un *dies ad quem* per il calcolo degli interessi.

Questa la precisazione contenuta nella circolare 10/E/19 a integrazione della guida dedicata alla disciplina per la chiusura liti pendenti riservata alle società e Asd e alla circolare 6/E/19. Circolari e guida contengono anche un'ampia trattazione delle regole per la definizione prevista dall'articolo 6 del decreto 118/19 applicabili alla generalità dei contribuenti.

Per le società e Asd (articolo 90 legge 289/02), circolari e guida, mettono in luce che l'applicabilità della speciale disciplina per la chiusura liti pendenti loro riservata dall'articolo 7, comma 2, lettera b) e comma 3 del Dl 119/18, non è unicamente ancorata a profili di tipo

soggettivo, ma sono svariate le condizioni oggettive che devono ricorrere.

Le soluzioni sono particolarmente vantaggiose rispetto alle regole dell'articolo 6. Costituisce condizione soggettiva di accesso al possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal Coni e l'iscrizione, alla data del 31 dicembre 2017, nel relativo registro. Quindi le società e associazioni sportive dilettantistiche che alla data del 31 dicembre 2017 non risultavano iscritte nel registro non possono applicare le regole di chiusura liti a loro riservate dall'articolo 7 del decreto, ma potranno sempre utilizzare le regole applicabili alla generalità dei contribuenti dall'articolo 6.

Questo accade anche in presenza di specifici ulteriori limiti oggettivi seppure alla data del 31 dicembre

2017 l'iscrizione nel registro del Coni sussisteva.

Chiarito infatti che non si applica la chiusura con la normativa riservata alle società e Asd in presenza:

- di controversie pendenti presso la Corte di cassazione;
- di contenzioso concernente avvisi di accertamento in materia di imposte diverse da Ires, Irap e Iva;
- di liti pendenti unicamente sulle sanzioni, collegate o non collegate ai tributi;
- di un ammontare di sole imposte Ires o Irap accertate e in contestazione, relativamente a ciascun periodo d'imposta, per il quale è stato emesso avviso di accertamento o è pendente reclamo o ricorso, superiore a euro 30 mila per ciascuna delle due imposte citate, accertate e contestate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFITTI COMMERCIALI

Cedolare per i negozi anche se l'inquilino non è persona fisica

Nella locazione di un immobile «commerciale» (negozi, categoria catastale C1) la cedolare secca del 21% sui canoni spetta anche se l'inquilino non è una persona fisica.

La precisazione viene dalla risoluzione 50/E di ieri della divisione contribuenti - direzione Centrale persone fisiche, lavoratori Autonomi ed enti non commerciali dell'agenzia delle Entrate. La questione era stata posta da alcune direzioni territoriali delle Entrate, che avevano rilevato una sorte di «buco» nella norma (articolo 1, comma 59, della legge 145/2018) che estendeva la cedolare alle locazioni di immobili

classificati catastalmente C1 da parte di un conduttore non privato ma che agisce nell'esercizio di attività di impresa. Tuttavia, l'articolo 3 del Dlgs 23/2011, istitutivo della cedolare affitti, limita l'applicazione al fatto che il conduttore sia una persona fisica, cosa che evidentemente

non può riguardare (se non raramente) gli affitti di negozi. Le Entrate hanno così chiarito che la cedolare, in questo caso, si applica ai conduttori persona fisica così come «ai soggetti societari che svolgono attività commerciale». Il locatore, invece, deve essere sempre una persona fisica.

21%

L'ALIQUOTA DELLA «TASSA PIATTA»

La legge 145/2018 ha esteso alle locazioni dei negozi la cedolare secca assai conveniente per i proprietari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO - Territorio d'eccellenza per Valori, Innovazioni e Persone

Al Piccolo Teatro Studio Melato va in scena "Milano per l'Europa"

In vista delle prossime elezioni europee, Assolombarda ha deciso di offrire un contributo di riflessione sul futuro dell'Europa, partendo dalle principali tematiche di interesse per le imprese e di sviluppo delle prossime generazioni. Nasce così "Il Valore dell'Europa", un libro realizzato con il contributo dei Rettori delle otto università di Milano e di quella di Pavia. E partendo dalle parole chiave contenute nel libro che si sviluppa "Milano per l'Europa", una live performance nella quale si alterneranno diversi testimonial di eccezione: Enrico Cereda, Vicepresidente di Assolombarda, Giuseppe Sala, Sindaco di Milano, la scienziata Amalia Ercoli Finzi e i Rettori delle Università. L'appuntamento è in programma per giovedì 23 maggio, alle ore 11.00, al Piccolo Teatro Studio Melato, in via Rivoli 6 a Milano.



ING. ROMEO AGUSTONI S.R.L. Macchine per la ristorazione collettiva per una cucina dinamica e professionale

Nel 1916 l'ing. Romeo Agustoni fonda a Milano l'omonima fabbrica di trapani elettrici e macchine per la preparazione dinamica destinata alle cucine professionali. Poi, in un contesto segnato dalla vivacità imprenditoriale, la società si propone sul mercato nazionale e internazionale quale interlocutore ideale nello sviluppo di importanti progetti di ristorazione per operatori HO.RE.CA e per l'industria alimentare medio-piccola. Oggi, dopo il prestigioso traguardo del secolo, la Ing. Romeo Agustoni S.r.l. riconfermando i valori del fondatore, vuole essere punto di riferimento nel settore e guardare verso nuovi e prestigiosi traguardi nella totale soddisfazione degli utilizzatori finali.



SAFCO ENGINEERING protegge la sicurezza industriale con avanzati sistemi di rilevazione e spegnimento incendio

Ai vertici nel settore della sicurezza industriale, Safco Engineering offre la migliore soluzione personalizzata a ogni esigenza di sistemi di rilevazione e allarme Incendio e Gas e di sistemi Estinzione Fuoco. Con sede a Milano, opera su scala globale con uffici negli Emirati Arabi, Slovacchia, Spagna, Corea del Sud e Messico e deve la sua costante crescita all'attenta gestione aziendale dei due soci fondatori, che rispondono alle necessità dei clienti e dei mercati con prodotti ad alto contenuto tecnologico. Ogni sistema di rilevazione e spegnimento incendio è frutto dei continui investimenti in R&D, che pone al centro la sicurezza delle persone e la piena soddisfazione del cliente. Safco guarda al futuro con nuovi progetti nei settori delle energie rinnovabili e delle grandi infrastrutture.

EXTRAVEGA, esclusivi progetti architettonici e di interior design. Soluzioni "chiavi in mano"

Leader dal 1985 nella realizzazione di esclusivi progetti su misura di opere architettoniche e di interior design, Extravega è da sempre attenta alla crescita personale e professionale dei collaboratori, elemento chiave del suo successo. Il fondatore e CEO Antonio Rillosi ha creato un ambiente di lavoro appagante per dipendenti, partner e clienti attraverso la recente ristrutturazione degli spazi lavorativi, l'implementazione di macchinari e attrezzature ancora più performanti e una gestione interna responsabile, controllata e certificata. Extravega consolida la sua posizione nel mercato di riferimento continuando a investire in nuovi progetti come la start-up Tis Srl dedicata al settore ufficio ed Extravega Construction Management LLC per il contract.

DAV un partner unico nelle lavorazioni dei metalli. Progettazione e realizzazione di soluzioni integrate

DAV è una Carpenteria Meccanica leader nello sviluppo di progetti e lavorazione delle lamiere in accordo alle norme ISO 9001, EN 1090 e UNI EN ISO 3834. Con 50 anni di esperienza al servizio del cliente, tecnologie d'avanguardia, personale qualificato e una elevata capacità produttiva è il partner di aziende di riferimento nei settori della logistica, air cooling, oil&gas, alimentare, ferroviario, edile, aeroportuale e navale. La profonda conoscenza dei processi di lavorazione delle lamiere come taglio laser, punzonatura, piegatura, saldatura e verniciatura



garantisce un servizio integrato che comprende ogni fase di lavorazione incluso il montaggio e la spedizione al cliente.

TKA TEKNO LABO, linee industriali d'avanguardia per la produzione di vaccini ad uso umano e veterinario



TKA Teknolabo. Da sx: Ing. Paolo Del Re e Dr. Mario Sala

Dal 1961 TKA Teknolabo A.S.S.I. sfida il mercato globale con prodotti realizzati in Italia, vantando un export che vale il 75% del fatturato. Tra i prodotti a maggior contenuto tecnologico spiccano le linee per la produzione di vaccini per uso umano (anti-influenzali) o veterinario (anti-avaria); nel mondo almeno il 40% di questi vaccini è prodotto con tecnologie TKA. La collaborazione con multinazionali farmaceutiche come GSK e Boehringer, va oltre il rapporto cliente-fornitore e alimenta la ricerca in un circolo virtuoso. Produce inoltre analizzatori automatici per test clinici come ELISA, CLIA, IFA, e Blot, studiati per soddisfare le esigenze del piccolo laboratorio e dei grandi ospedali.

MUREDDU SUGHERI, tappi in sughero di altissima qualità per le cantine più importanti

Con oltre 80 anni di esperienza Mureddu Sugheri è l'azienda leader di settore nella produzione di tappi in sughero Made in Italy per il mondo vinicolo. Collabora con l'Istituto di Enologia dell'Università Cattolica di Piacenza ed è partner del progetto Wine Management Lab della SDA Bocconi per la crescita del vino italiano nel mondo. Dopo anni di ricerca presenta oggi l'esclusivo sistema di trattamento IGEA, che elimina dai tappi tutte le interferenze aromatiche rendendoli "off-flavours free - zero deviazioni", migliorando inoltre la tenuta meccanica/cellulare. IGEA è una vera e propria rivoluzione

in termini di qualità per la tappatura di grandi vini fermi e spumanti, mentre per le etichette a media shelf-life Mureddu Sugheri propone l'utilizzo della linea di microgranulati denominati "tappo GIUSTO" con TCA <0,5 ng/L.



www.mureddusugheri.com

8853 Spa: lavorazione dell'oro per uso industriale e compravendita privata di metalli preziosi



Negli anni '50 Mario Villa apre un banco di metalli preziosi per servire il comparto orafa che in pochi anni diventa una realtà sempre più affermata. Successivamente crea uno stabilimento per la lavorazione dell'oro e dei metalli preziosi e si dedica alla compravendita di lingotti d'oro e d'argento iniziando così l'attività che, sotto la guida del figlio Giorgio Villa, si trasforma nella 8853 Spa. L'azienda si apre ad altri settori legati al mondo dei metalli preziosi, come il medicale, dentale e ai laboratori analisi con i croglioli in platino. Con la sua divisione OROVILLA rivolge inoltre l'attenzione ai clienti privati proponendo l'investimento in oro attraverso l'acquisto di lingotti, monete o con un conto in grammi d'oro per creare un piano di accumulo.

INVERPLAST, gamma completa di compounds di PVC plastificato per cavi ed altre applicazioni

Da oltre 50 anni Inverplast si dedica alla produzione di compound di PVC plastificato principalmente per il rivestimento di cavi per energia e automotive, nonché per l'estrusione di profili, guarnizioni e per lo stampaggio di articoli tecnici. Da sempre all'attività principale affianca la rigenerazione di scarti di lavorazione, ottenendo una materia prima secondaria da riutilizzare nei sistemi produttivi in un'ottica di economia circolare. Ricerca, innovazione 4.0 ed efficace management, uniti al continuo reinvestimento dei propri risultati, hanno portato una piccola azienda familiare a conseguire importanti successi, diventando un complesso industriale e finanziario consolidato e in continua ascesa.



www.inverplast.it